

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
CONTRATTAZIONE COLLETTIVA INTEGRATIVA NAZIONALE

La delegazione di parte datoriale e la delegazione di parte sindacale legittimate alla contrattazione integrativa per il personale delle aree del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca si incontrano il giorno 4 giugno 2003, alle ore 9.30, presso la sede dell'amministrazione centrale e,

VISTO l'art. 39, comma 3 ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

VISTO l'art. 40, comma IV, del D.L.vo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la nota n. 30560/03/7.515 datata 20 maggio 2003 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - ha certificato la compatibilità economico - finanziaria del Contratto collettivo nazionale integrativo n. 2 del 19 novembre 2002,

procedono alla definitiva sottoscrizione del contratto collettivo nazionale integrativo n. 2 del 19 novembre 2002 nel testo allegato al presente verbale.

***Per la parte datoriale
sindacali***

Il Capo dei Dipartimenti
Il Direttore generale del personale della scuola
e dell'amministrazione

Per le organizzazioni

CGIL FP
CISL FPS
UIL PA
CONFSAL UNSA SNADAS
CONFSAL UNSA SNALS
CONFSAL UNSA
UGL
FAS CISAL FAS

**CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO NAZIONALE
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

**QUADRIENNIO NORMATIVO 1998-2001
PERSONALE COMPARTO MINISTERI**

CONTRATTO n. 2/2002

FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2002

Premessa

1. L'art. 5 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro sottoscritto il 16 febbraio 1999 - ripreso dall'art. 3, comma 3, del Contratto Collettivo Integrativo Nazionale del 21 settembre 2000 - prevede al comma 1 che l'individuazione e l'utilizzo delle risorse finanziarie, che costituiscono il fondo unico di Amministrazione, sono determinati in sede di contrattazione integrativa con cadenza annuale.

2. In linea con le previsioni del CCNL (art. 31) e con quelle del CCNI sottoscritto il 21 settembre 2000 (artt. 34 e 35) le risorse finanziarie a carico del fondo unico di Amministrazione sono finalizzate alla promozione di reali e significativi miglioramenti dell'efficacia ed efficienza dei servizi istituzionali per favorire un migliore livello degli stessi in rapporto al soddisfacimento dell'utenza.

3. I criteri di distribuzione delle risorse tengono conto del complessivo coinvolgimento del personale nell'insieme dei processi gestionali e riorganizzativi in atto, con particolare riferimento alla riforma dell'Amministrazione e alle azioni di supporto, sostegno e monitoraggio dell'autonomia scolastica.

Tanto premesso, si concorda quanto segue:

Art. 1

Campo di applicazione

1. A norma dell'art. 1, comma 1, del CCNL citato, il presente contratto integrativo di amministrazione si applica a tutto il personale del comparto Ministeri, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, appartenente ai ruoli del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ex Ministero della pubblica istruzione, in servizio presso gli Uffici centrali e periferici, nonché al personale appartenente ad altre amministrazioni del comparto "Ministeri" destinatario dei diversi istituti contrattuali in quanto in posizione di comando.

Art. 2
Consistenza FUA 2002

1. Le disponibilità finanziarie a carico del Fondo unico di Amministrazione 2002 - pari a € **27.592.609 (£ 53.426.741.028)** al lordo sia delle ritenute a carico del dipendente che di quelle a carico dello Stato – sono costituite nel modo seguente:

- a) € **16.747.235 (£ 32.427.168.713)**, stanziamento iniziale cap. 1733 “Fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei servizi istituzionali”;
- b) € **8.252.765 (£ 15.979.581.287)**, in assestamento al bilancio 2002;
- c) € **1.584.800 (£ 3.068.600.696)**, economie dell’anno 2001 [comprese fra le somme di cui alla lettera f) del D.A.R. 2001];
- d) € **1.007.809 (£ 1.951.390.332)**, incremento richiesto dal Servizio per gli Affari economico – finanziari al Ministero dell’Economia (£ 16.000 x 12 x 7.659)

Art. 3
Spese fisse e retribuzione di risultato dei dirigenti

1. Dalla disponibilità complessiva di cui all’articolo precedente viene detratta la somma di € **739.013 (£ 1.430.928.702)** per finanziare la retribuzione di risultato del personale dirigenziale ai sensi dell’art. 20, comma 1, lett. G, punto 20 ter, della legge n. 488/1999 e dell’art. 43 della legge n. 449/1997 nonché le spese relative a istituti contrattuali già precedentemente definiti e pari a € **15.404.222 (£ 29.826.732.932)** di cui:

- o € **3.020.498 (£ 5.848.499.662)** per finanziare le posizioni super attribuite nel 2000;
- o € **55.377 (£ 107.224.824)** per finanziare le posizioni C3 super attribuite nel 2000;
- o € **1.606.697 (£ 3.110.999.200)** per finanziare le posizioni super dall’anno 2001;
- o € **10.721.650 (£ 20.760.009.246)** per finanziare i passaggi di posizione economica.

Art. 4
Risorse anno 2001 destinate ai passaggi di posizione economica

1. Con il CCNI n. 3/2001, art. 3, sono stati destinati € **2.144.330 (£ 4.152.001.849)** per finanziare - con decorrenza 1° ottobre 2001 - i passaggi economici all’interno delle aree conseguenti alle procedure di riqualificazione.

2. Al riguardo si prende atto che:

- le procedure di riqualificazione non sono ancora concluse e che detta somma non può pertanto essere utilizzata entro il 31 dicembre 2002 per i fini previsti dal CCNI citato;
- lo stanziamento di cui al comma precedente è stato compreso alla lettera f) del D.A.R. 2001 e deve essere inderogabilmente utilizzato nell’anno corrente;

3. Con il presente contratto la somma di cui al comma 1 viene destinata a alimentare le risorse di cui al successivo art. 6.

4. La medesima somma viene recuperata con le risorse del fondo per il 2002 per le stesse finalità indicate al CCNI n. 3/2001, art. 3.

Art. 5
Disponibilità 2002

1. L’effettiva disponibilità oggetto della contrattazione ammonta pertanto a € **14.332.717 (£ 27.752.009.946)**.

Art. 6
Retribuzione di produttività

1. Le parti convengono di utilizzare una somma pari a **€12.587.242 (£ 24.372.299.067)** - ivi compresa la somma di cui al comma 1 del precedente art. 3 pari a **€2.144.330** e quella di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera c) pari **€1.584.800** – nel modo seguente:

a) **€6.293.621 (£ 12.186.149.534)** per retribuire a titolo di acconto sulla produttività tutto il personale in servizio al 1° gennaio 2002 – ivi compreso il personale comandato presso gli IRRE, l'INDIRE e l'INVALSI - con quote differenziate per posizione economica, nelle seguenti misure riportate al netto delle ritenute a carico dello Stato:

	€	£
A1	508,01	983.647
B1	552,76	1.070.289
B2	563,29	1.090.675
B3	605,40	1.172.221
C1	710,69	1.376.086
C2	710,69	1.376.086
C3	779,13	1.508.598

b) **€6.293.621 (£ 12.186.149.534)** per retribuire attività rilevanti sotto il profilo qualitativo e/o quantitativo nonché per realizzare piani e obiettivi strumentali e di risultato finalizzati al reale miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi - con particolare riferimento alle funzioni svolte dai C.S.A. - da definirsi in sede di contrattazione decentrata. In tale sede dovranno essere riconosciute le specifiche professionalità rilevabili nell'area B.

2. La ripartizione della quota di cui alla lettera b) del precedente comma 1 tra gli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica – riportata nell'allegata tabella A - viene calcolata assegnando le risorse sulla base delle unità di personale presenti alla data del 1° gennaio 2002, applicando a tale prima assegnazione un correttivo che tiene conto dello scarto rispetto alla percentuale di scopertura nazionale dell'organico di diritto di cui al D.M. n. 129 del 27 luglio 2001.

3. Per l'Amministrazione periferica le risorse vengono assegnate agli U.S.R. che le attribuiscono, previa contrattazione con le organizzazioni sindacali, ai singoli uffici per la contrattazione di sede. Per l'Amministrazione centrale, la ripartizione tra i diversi uffici è effettuata secondo l'allegata tabella B.

Art. 7
Posizioni organizzative

1. Con il CCNI n. 3/2001, art. 4, sono state finanziati gli incarichi di posizione organizzativa (funzione vicaria del dirigente titolare e attività di staff e/o di studio, di ricerca, ispettiva, di vigilanza e controllo) secondo le modalità e criteri definiti nel verbale di concertazione del 20 dicembre 2001.

2. Considerato che quanto stabilito con il verbale di concertazione di cui al comma 1 ha validità fino all'emanazione del Regolamento di riassetto degli Uffici dell'Amministrazione centrale e periferica, conseguente all'unificazione con l'ex MURST, si conviene di finanziare dette posizioni fino al 31 dicembre 2002 con la somma di **€323.312 (£ 626.019.326)**.

3. Effettuata la verifica di cui all'art. 19, comma 5, del CCNL sottoscritto il 16 febbraio 1999, eventuali conseguenti risparmi saranno utilizzati per la prosecuzione del finanziamento del medesimo istituto.

Art. 8
Personale non vedente

1. Al personale non vedente in servizio presso gli uffici centrali e periferici dell'amministrazione è riservata una somma pari a **€180.760 (£. 350.000.165)**.

2. Le quote pro-capite di cui al comma precedente sono attribuite agli uffici ove presta servizio il suddetto personale.

Art. 9
Indennità per turni e reperibilità nell'Amministrazione centrale

1. La somma stanziata a favore dell'indennità per turni e reperibilità nell'amministrazione centrale è pari a **€106.390 (pari a £ 205.999.765)**.

2. Si conviene che le tipologie del servizio articolato per turni e i rispettivi compensi devono rispettare le previsioni contenute nell'accordo ARAN - OO. SS. del 14 novembre 1995, pubblicato sulla G.U. 5 febbraio 1996, n. 29.

3. Il compenso per l'effettuazione di un turno pomeridiano, rinviato dal citato accordo ARAN - OO. SS. alla contrattazione integrativa, viene confermato nella misura prevista dal Contratto Collettivo Decentrato di Amministrazione n. 5 del 1996, per un importo pari a **euro 6,46 (£. 12.500)**.

DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 1

In ordine alle posizioni organizzative le parti convengono che a seguito degli esiti della verifica di cui al CCNL 1998-2001, art. 19, comma 5, saranno finanziate con il FUA del 2003 quelle conferite e svolte fino alla data di attuazione del nuovo Regolamento di unificazione del MIUR, e comunque non oltre il 31 marzo 2003.

19 novembre 2002

Per l'Amministrazione

Il Capo Dipartimento
Il Direttore generale del personale della Scuola e
dell'Amministrazione

Le organizzazioni sindacali di categoria

UIL PA
CGIL FP
CONFSAL UNSA SNADAS
CONFSAL UNSA SULPI
UGL
CISL FPS
CONFSAL UNSA SNALS
FAS CISAL FAS

TABELLA A

Sedi	Organico	Presenti 1°.1.2002	TOTALE
ABRUZZO	257	237	167.391
BASILICATA	152	109	95.340
CALABRIA	463	415	301.919
CAMPANIA	807	748	525.413
EMILIA-ROMAGNA	498	346	308.981
FRIULI – V.G.	221	158	138.480
LAZIO	646	516	416.736
LIGURIA	236	198	153.371
LOMBARDIA	991	621	589.301
MARCHE	253	176	157.043
MOLISE	106	91	69.032
PIEMONTE	578	433	367.347
PUGLIA	577	536	375.596
SARDEGNA	355	302	231.024
SICILIA	839	743	547.104
TOSCANA	535	365	329.704
UMBRIA	150	125	97.405
VENETO	576	381	350.660
Amministrazione centrale	1.760	1.165	1.071.774
<i>TOTALE MIUR</i>	10.00 0	7.665	6.293.621

TABELLA B

		€	£
		1.071.774	2.075.243.843
Dipartimento sviluppo istruzione	296	272.313	527.272.255
Dipartimento servizi nel territorio	465	427.790	828.316.212
Servizio affari economico-finanziari	127	116.837	226.228.299
Servizio automazione informatica	63	57.959	112.223.487
Servizio comunicazione	26	23.919	46.314.455
Uffici di diretta collaborazione	188	172.956	334.889.135
		1165	2.075.243.843

Nota a verbale

Questa O.S. ha ritenuto di partecipare alla sessione contrattuale concernente l'utilizzo del FUA 2002 e di siglare la relativa intesa, onde evitare il rientro dei fondi nelle disponibilità del Ministero dell'Economia e Finanze, per effetto del provvedimento "salva bilancio" introdotto nella Legge Finanziaria.

Ciò premesso, considerato che nel corso del 2003 entrerà in vigore il Regolamento di Organizzazione del MIUR, questa O.S. porrà come pregiudiziale alla contrattazione relativa al FUA 2003 il reperimento delle risorse economiche per realizzare la omogeneizzazione dell'indennità di amministrazione tra il personale ex P.I. e quello ex MURST:

Roma, 20 novembre 2002

IL SEGRETARIO GENERALE

UIL PA Istruzione

(Ferminia Ripani)

C.G.I.L. F.P. – settore Istruzione

Nota a verbale

La C.G.I.L. F.P. – settore Istruzione – esprime il proprio netto dissenso sulla attribuzione alle unità di personale in servizio presso la sede centrale negli Uffici di diretta collaborazione col Ministro della intera quota “pro capite” della somma finalizzata a retribuire, con il presente contratto, il fondo di sede, essendo il suddetto personale già destinatario di apposita indennità istituita dal Regolamento di unificazione degli uffici di gabinetto dell'ex P.I. e dell'ex MURST in vigore dal luglio 2002, di cui peraltro è già stato pagato un acconto.

Tale indennità non può essere costituita sottraendo quote destinate alla produttività di tutti gli altri uffici, centrali e periferici del Ministero, ma deve essere finanziata con appositi stanziamenti economici.

Consideriamo questo comportamento dell'amministrazione un ulteriore segnale negativo e di disinteresse nei confronti del personale tutto che si aggiunge al mancato reperimento delle somme necessarie per la omogeneizzazione della indennità di amministrazione dei due ex ministeri, che rischia di lasciare il personale del MIUR in posizioni retributive differenti.

La CGIL ribadisce di aver sottoscritto comunque l'accordo per evitare che andasse in economia la quota di oltre 4 miliardi, accantonata nella contrattazione per il FUA 2001, per retribuire i passaggi di posizione economica a seguito della riqualificazione e non utilizzata nel 2002, per il colpevole ritardo dell'amministrazione, che ad oggi ancora blocca la effettuazione delle prove finali dei corsi.

Roma, 22 novembre 2002

Istruzione

C.G.I.L. F.P. – settore

P. Capobianco A. Boccuni

Nota a verbale

La scrivente organizzazioni sindacale, nel ribadire quanto già detto con nota a verbale del 20.12.2002, considerato il notevole lasso di tempo trascorso dalla sottoscrizione dell'ipotesi di accordo per la ripartizione del FUA 2002, avvenuta in data 19.11.2002, sottoscrive il Contratto n. 2/2002 solo ed esclusivamente per senso di responsabilità nei confronti dei dipendenti del Ministero della pubblica istruzione, non condividendone più i seguenti punti:

- l'ammontare delle risorse economiche per gli Uffici di diretta collaborazione del Ministro che una recente decisione del Tribunale di Roma, in data 24.2.2003, ha definito nella tipologia, identificandole con le analoghe indennità previste per lavoro straordinario, turnazione, reperibilità ecc., e, quindi, non sovrapponibili ai compensi accessori a carico del FUA.

Pertanto, le risorse in questione possono essere erogate solo fino al luglio 2002, in quanto da allora sono stati formalizzate gli Uffici di diretta collaborazione del MIUR.

- La tabella B concernente la ripartizione nei cinque centri di spesa per l'amministrazione centrale che, parametrata sui presenti all'1.1.2002, non può più costituire un equo elemento di ripartizione delle risorse accessorie e, per altro, risulta vincolante e discriminatoria nei confronti del personale in genere ed in particolare del personale in posizione economica B2, per il quale questa organizzazione sindacale ha proposto una quota economica fissa.

Roma, 4.6.2003

IL SEGRETARIO GENERALE UIL PA ISTRUZIONE

Ferminia Ripani

CONFISAL - UNSA - SNALS

Amministrativi

La CONFISAL - UNSA - SNALS Amministrativi ritiene di sottoscrivere il presente contratto per senso di responsabilità nei confronti del personale che da troppo tempo è in attesa dei relativi emolumenti.

Si rileva, peraltro, la necessità di un riequilibrio di erogazione del fondo nei confronti dell'area B che a livello centrale e periferico sta sostenendo, insieme ai colleghi delle altre aree, uno sforzo notevole per l'avvio dell'anno scolastico 2003/2004 e l'avvio applicativo della "Riforma Moratti" (Legge 53/2003).

Si rileva, inoltre, la necessità che la parte datoriale dia precise assicurazioni in merito alla positiva conclusione dei percorsi di riqualificazione all'interno delle aree con le conseguenti immissioni in ruolo dei vincitori e l'attivazione delle procedure di passaggio dall'area B all'area C, proprio nella prospettiva di dare i dovuti riconoscimenti alle professionalità presenti nell'area B.

Roma, 4 giugno 2003

SNALS Amministrativi

Giorgio Segré